



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Cofinanziato
dall'Unione europea



Agenzia per la
Coesione Territoriale

DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

PROGETTO DI MASSIMA

A VALERE SU PON METRO PLUS - CICLI DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Crotone: un "Community HUB" d'innovazione sociale per la città.

CUP: F13G24000000001

Soggetto Beneficiario Città medie: Comune di Crotona

Tipologia Fondo: Priorità 6 - Infrastrutture per l'inclusione sociale (FESR)

Importo: euro 2.236.232,00

SOMMARIO

PREMESSA	3
LIVELLI e fasi DI PROGETTAZIONE	3
P.F.T.E. - Prescrizioni d'indirizzo	3
DIP: Soluzione generale prescelta in relazione ai bisogni da soddisfare	5
COS'È L'INNOVAZIONE SOCIALE	5
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS DA SVILUPPARE:	5
ASPETTI FUNZIONALI ED ITER RELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO	6
INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.	6
DETERMINAZIONE DELL'IMMOBILE E SITUAZIONE CATASTALE	9
INQUADRAMENTO URBANISTICO	10
DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI VINCOLI	13
DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	15
SUDDIVISIONE DELLE PRINCIPALI AREE FUNZIONALI	16
PROFILO ARCHITETTONICO E PRESTAZIONALE	17
I vantaggi delle strutture in acciaio:	18
I vantaggi delle facciate continue:	20
PROFESSIONALITÀ NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	20
OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE PER LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	20
COSTO E FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO – finanziamento ammissibile € 2.236.232,00	21
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE e criterio di aggiudicazione (D.LGS 36/2023).....	23



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

Procedura aperta.....	23
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (D.LGS 36/2023).	23
Offerta economicamente più vantaggiosa.	23
TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA	23
DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI.....	24
STRUMENTI URBANISTICI	25
INDIRIZZI AMBIENTALI E TECNICI	25
PRINCIPALI LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.....	26



COMUNE DI CROSTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

PREMESSA

Il Comune di Crostone intende selezionare proposte progettuali integrate che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche del territorio e quindi delle relative specifiche vocazioni, favoriscano, da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature, volano per l'innovazione sociale del territorio, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.

Il presente documento è redatto al fine di definire le linee di indirizzo della progettazione, il fabbisogno finanziario, l'iter burocratico ed un primo cronoprogramma necessari ai fini della realizzazione dell'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione della struttura "ex Kursaal" sita sul tratto di lungomare di viale Cristoforo Colombo, attraverso il *Documento di Indirizzo alla Progettazione* (di seguito *DIP*) per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE) ai sensi del D.lgs. 36/2023, art. 41, Allegato I.7.

Il DIP, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione della progettazione. Il DIP è parte integrante della documentazione di gara per l'affidamento del contratto di appalto pubblico, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione, a partire dal P.F.T.E.

LIVELLI E FASI DI PROGETTAZIONE

Ai sensi del D.lgs. 36/2023, art. 41, i livelli di progettazione ed i relativi termini saranno così suddivisi:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), art. 41, comma 6, redatto sulla base del presente D.I.P. con un termine non superiore a 60 giorni;
- Progetto esecutivo, art. 41, comma 8 con un termine non superiore a 90 giorni.

P.F.T.E. - Prescrizioni d'indirizzo

Il progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D.lgs. 36/2023 art. 41, comma 6, Allegato I.7:

- individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1;
- individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.



COMUNE DI CROSTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- s) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Ulteriori elaborati dovranno essere redatti in conformità alla necessità di acquisizione di pareri e nulla osta previsti per legge.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

DIP: SOLUZIONE GENERALE PRESCELTA IN RELAZIONE AI BISOGNI DA SODDISFARE

CROTONE: UN “COMMUNITY HUB” D'INNOVAZIONE SOCIALE PER LA CITTÀ.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un hub sociale rivolto a progetti di inclusione sociale integrati con il territorio attraverso la rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica, quali spazi fisici per lo svolgimento di attività di interesse sociale.

Tale progetto si propone di animare gli spazi della struttura “ex Kursaal”, creando un hub di innovazione sociale “Community Hub” dedicato alle fasce sociali più svantaggiate del comune di Crotona.

I Community Hub sono strutture a servizio della comunità, immobili ri-valorizzati che offrono e co-producono servizi integrati alla e con la comunità, per incrementarne capacità e coesione; prefigurano dunque un nuovo modello di rigenerazione urbana e territoriale.

Dal punto di vista strategico, pertanto, l’iniziativa si pone in evidente continuità con il patrimonio progettuale accumulato nel corso degli anni (ed in corso) dal Comune di Crotona, iniziative tutte che si aprono a scenari di sviluppo e nuove tematiche (coesione sociale, inclusione sociale, innovazione sociale) in linea con le linee strategiche e obiettivi programmatici dell’amministrazione comunale.

COS’È L’INNOVAZIONE SOCIALE

L’innovazione sociale è un approccio allo sviluppo e all’implementazione di nuove ed efficaci soluzioni a problemi e bisogni sociali, economici e ambientali della collettività.

Negli ultimi due decenni l’innovazione sociale ha visto una crescita costante sia nella sua espansione e adozione sia nell’evoluzione dei suoi significati e applicazioni, come strumento a favore del cambiamento sociale attraverso la creazione di nuove opportunità e risorse.

Le idee e soluzioni adottate dall’innovazione sociale possono assumere la forma di servizi, processi, modelli organizzativi e sono accomunate sia dalla volontà di avere un impatto sociale positivo nei mezzi adottati e nelle finalità prestabilite, che dalla mobilitazione diretta dei beneficiari e degli stakeholder locali nei processi di trasformazione e cambiamento.

L’innovazione sociale si è ormai imposta come uno dei principali strumenti all’interno delle strategie nazionali e comunitarie, per far fronte a crisi economiche, sociali e ambientali sistemiche e ricorrenti, aspirando alla creazione di un nuovo modello di sviluppo, più sostenibile, inclusivo ed efficiente.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS DA SVILUPPARE:

Attività ed interventi finanziati dal PN Metro Plus: **6 - Infrastrutture per l'inclusione sociale Città medie RMS.**

Obiettivo specifico: **RSO4.3**

Azioni: **6.4.3.1** - *Realizzazione e/o riqualificazione di infrastrutture e spazi per ospitare attività e servizi finalizzati a promuovere l’inclusione socio-economica, comprese le misure per incrementare la sicurezza e l’accessibilità degli spazi e dei servizi.*

Potranno essere realizzate a titolo indicativo e non esaustivo azioni per la creazione di servizi dedicati, quali:



COMUNE DI CROSTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

- *iniziative di peer education* (educazione tra pari, è una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati);
- *iniziative di empowerment* (processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale), per rafforzare competenze attraverso esperienze di educazione alla cittadinanza (tirocini, laboratori, servizio civile nazionale, etc.) che includano anche i soggetti più fragili.
- *Iniziative di benessere e animazione*, con un impegno a costruire con gruppi informali proposte di tipo culturale come performance artistiche, mostre e concerti e attività culturali;
- *Iniziative culturali* per la promozione del territorio con la rispettiva realizzazione di azioni atte a favorire misure di politica attiva a fasce svantaggiate della popolazione;
- *Percorsi di formazione professionale* mediante tirocini etc., per fasce svantaggiate di popolazione.
- *servizi di natura sociale*, per il tempo libero, di promozione del lavoro, di sensibilizzazione ambientale, di partecipazione cittadina, di formazione, etc.
- *Rigenerazione urbana*, attraverso la riqualificazione di una struttura in evidente stato di degrado e abbandono, che si interfaccia ad altri interventi di riqualificazione nelle immediate vicinanze, quale la realizzazione della piscina comunale CONI (in fase di cantierizzazione), e la riqualificazione del lungomare esistente (in fase di cantierizzazione).

ASPETTI FUNZIONALI ED ITER RELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO

Dal punto di vista funzionale l'intervento prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Realizzazione di una struttura idonea ad ospitare le attività di formazione ed inclusione e gli spazi ad esse connesse, secondo criteri funzionali innovativi;
- Riqualificazione funzionale dell'intera area di pertinenza che comprende anche gli spazi scoperti;
- Prevedere soluzioni ambientali e di sicurezza volte alla demolizione totale dell'edificio esistente;
- Edificio che presenti significativi caratteri innovati dal punto di vista tecnologico sia in riferimento alle prestazioni.
- Riconoscibilità dell'edificio dal punto di vista tipologico e morfologico, corretto inserimento sotto il profilo paesaggistico e nel contesto edificato in adiacenza al lungomare e al centro urbano.

INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.

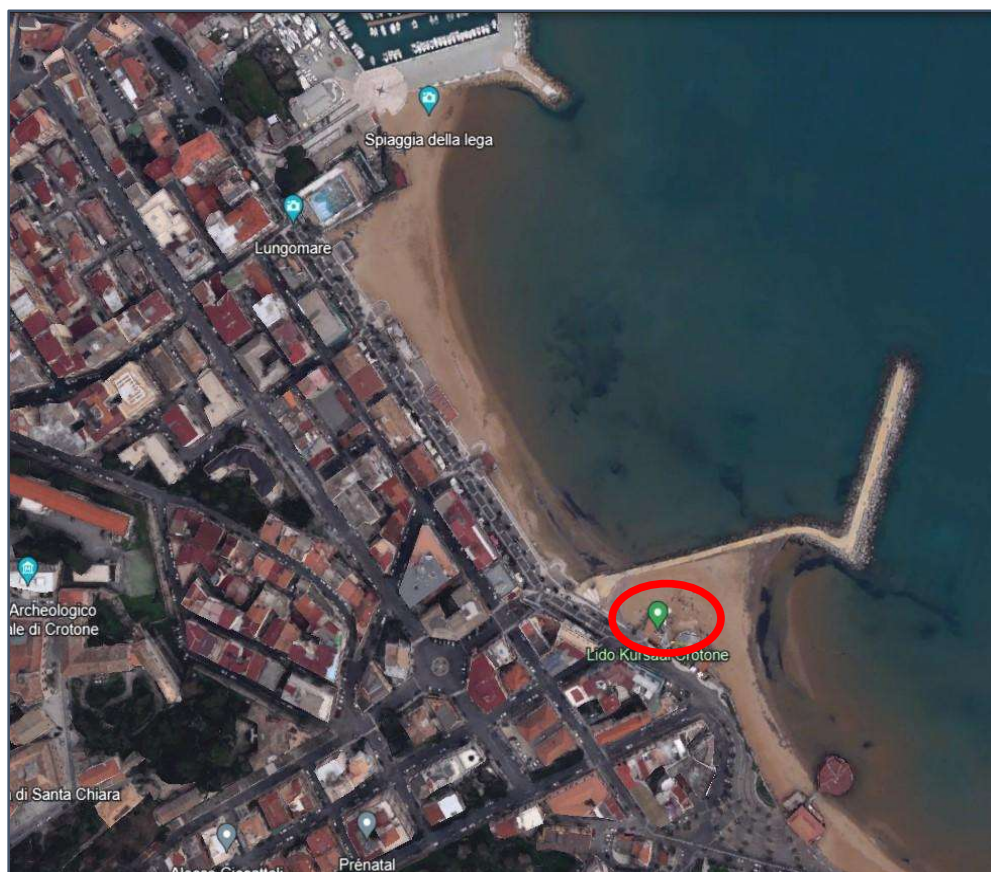
La struttura esistente individuata nell'ipotesi progettuale, che prevede la sua totale demolizione e realizzazione di un nuovo edificio, consiste in un fabbricato ricadente in ambito demaniale, inaugurata nel 1967 e attualmente dismessa; essa sorge in pieno centro sul tratto del lungomare principale della città, luogo storico per la passeggiata dei crotonesi, a ridosso del litorale.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

Di pianta circolare, su due livelli, ha una superficie di mq. 240 per piano, con area esterna pavimentata, con struttura in c.a. e manto di copertura in lastre di eternit. L'altezza dei piani è rispettivamente di mt. 2,80 con tetto a falda inclinata.



Inquadramento (fonte Google Earth)

Adiacente al corpo principale, al piano terra è localizzato un locale deposito avente una superficie di mq. 70 circa, con struttura portante in muratura, anch'essa in precarie condizioni strutturali.

La struttura portante dell'immobile, mista in cemento armato e muratura, è in stato di forte degrado, con il solaio in legno intermedio tra il piano terra e primo parzialmente crollato, e dunque non conforme alla normativa edilizia vigente.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Stralcio di inquadramento dell'immobile (fonte Google Earth)

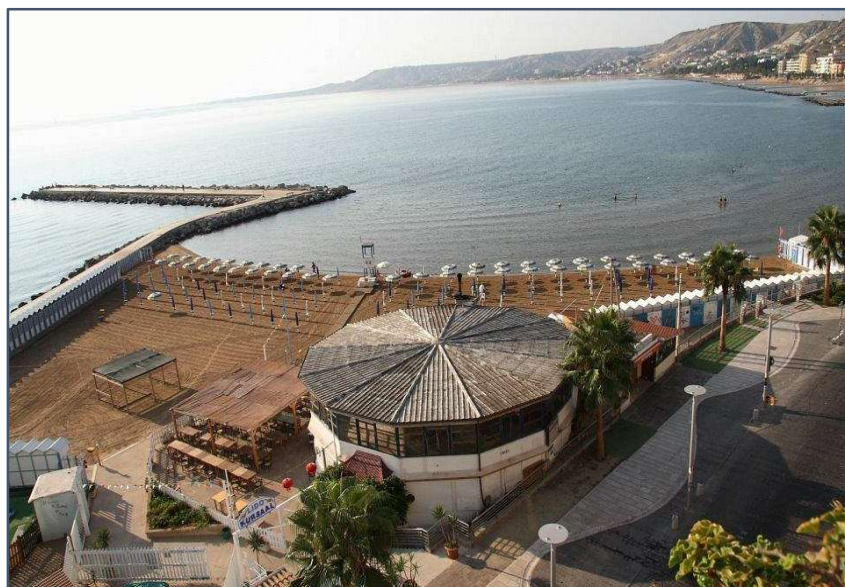


Immagine dall'alto della struttura in oggetto



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Immagini esterne dello stato di fatto



Immagini esterne / interne dello stato di fatto

DETENZIONE DELL'IMMOBILE E SITUAZIONE CATASTALE

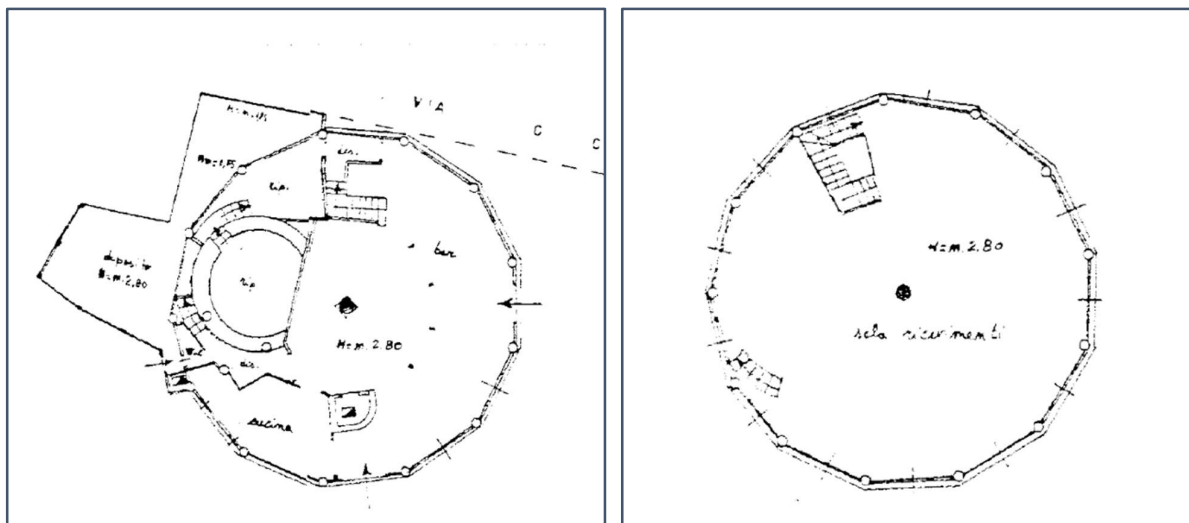
La struttura oggetto di intervento è censita catastalmente al foglio 36, part. 360, relativamente alla struttura principale; il locale deposito annesso è censito al foglio 36, part. 361, e precisamente:

- foglio 36, part. 360, cat. D/8, intestato a 'Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina' sede in Crotona (Kr);
- foglio 36, part. 361, cat. D/8, intestato a 'Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina' sede in Crotona (Kr).



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Stralcio planimetria catastale – piano terra e primo (part. 360, 361)

Per l'immobile esistente, oggetto di intervento, è stata presentata *“Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici* (id: 227913 Codice: 2bba-d4af-9451-2772-4fb5-79a9-287c-fa24)” in data 21/12/2023 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

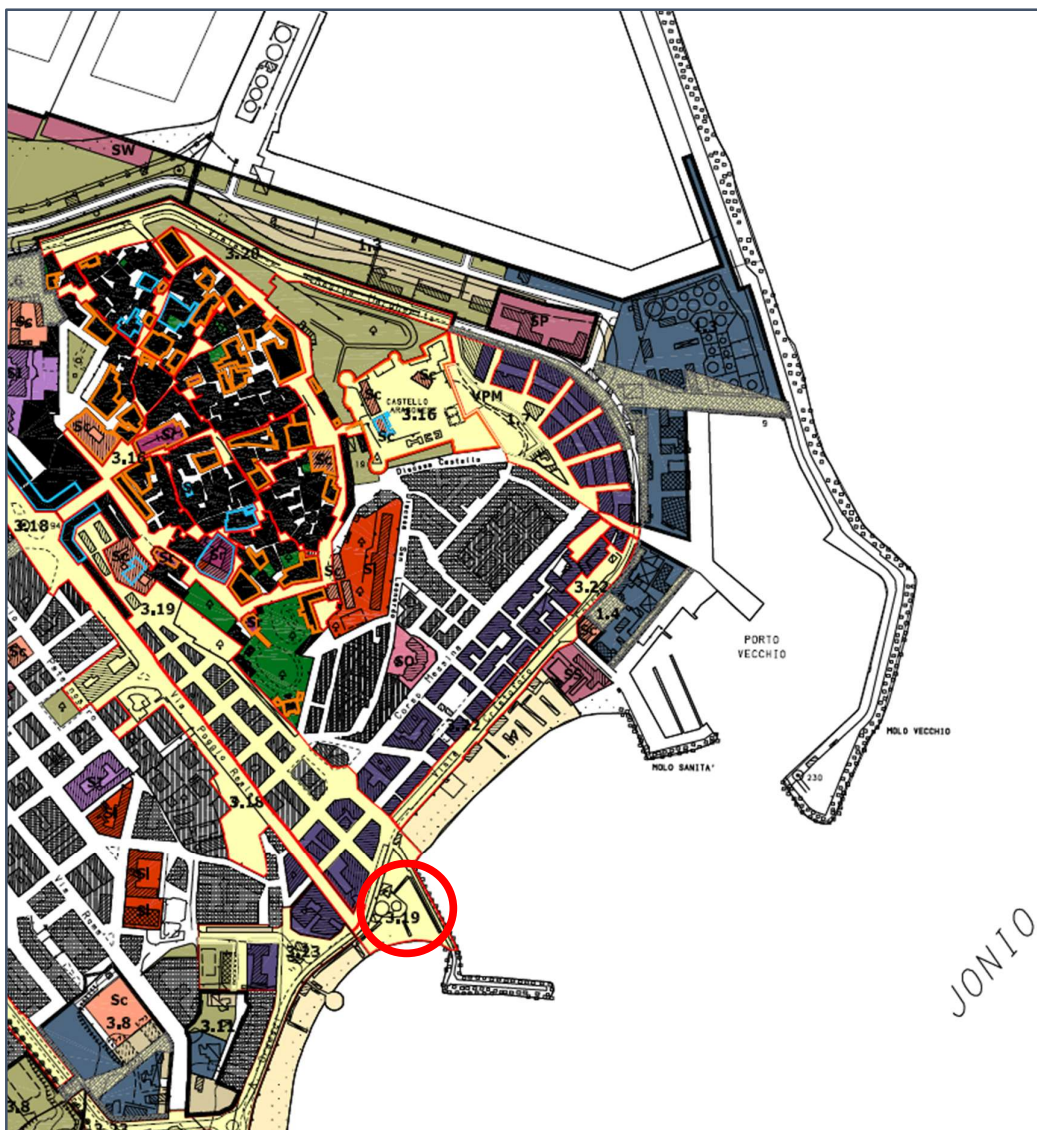
INQUADRAMENTO URBANISTICO

Si riporta l'estratto del PRG (Tav-P4_foglio 13) del Comune di Crotona dell'inquadramento generale dell'intervento.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Estratto dell'area dalla planimetria del PRG del Comune di Crotona - tav P4 – foglio 13 (fuori scala)

L'intervento ricade, dalle NTA del PRG comunale, in "Aree di trasformazione e progetti di spazio pubblico Titolo VII art. 76" – Scheda 3.19: Via Tellini - Molo Vecchio.

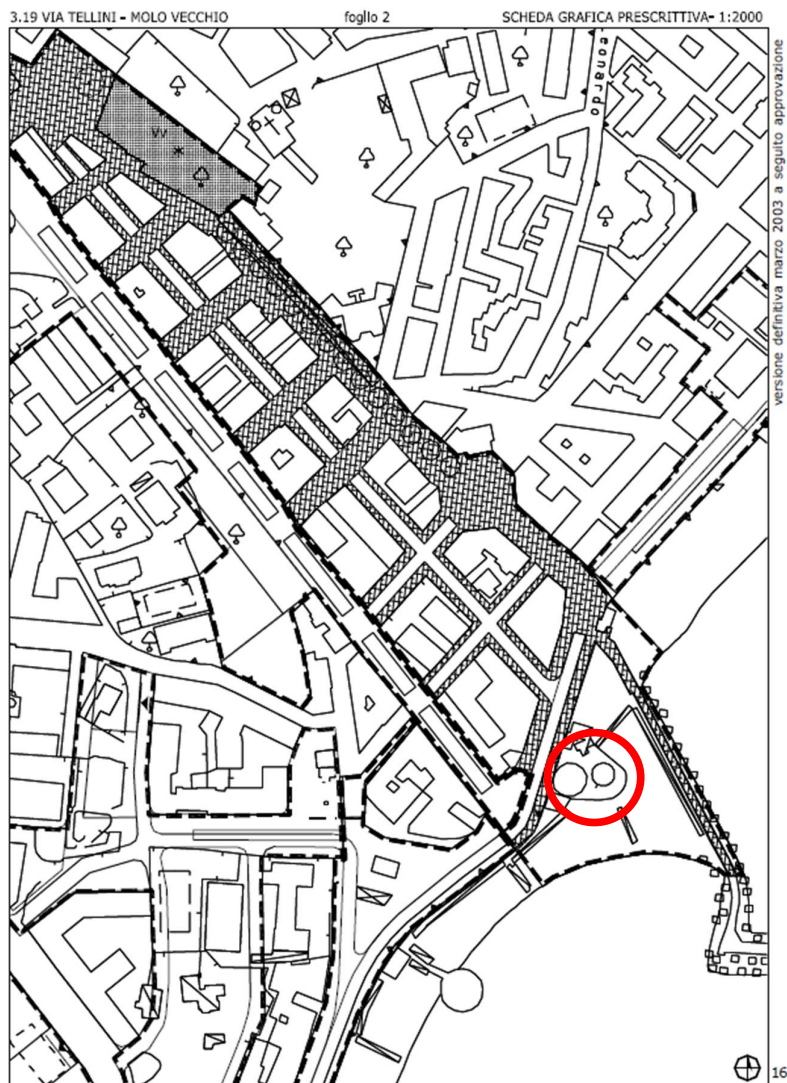
AREE DI TRASFORMAZIONE E PROGETTI DI SPAZIO PUBBLICO		-aree di trasformazione (titolo VII art. 75)
		- progetti di spazio pubblico (titolo VII art. 76)
	N.n	- riferimento a scheda specifica





COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI



Scheda 3.19 - Progetto Di Spazio Pubblico: Viale Tellini - Molo Vecchio

3.19. PROGETTO DI SPAZIO PUBBLICO: VIA TELLINI - MOLO VECCHIO

Il progetto riguarda l'intera estensione di via Tellini, dall'area dell'attuale mercato fino alla costa comprendendo le stradine di connessione trasversale con via Poggio Reale.

OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle mura del Centro Storico, al recupero dell'orto botanico, alla sistemazione della piazzetta compresa tra questo e le piazzette del mercato.

PRESCRIZIONI E INDICAZIONI DI PROGETTO

Il progetto prevede:

- la delocalizzazione del mercato di Via Tellini;
- la pavimentazione complessiva dell'asse di via Tellini compresa l'area dell'attuale mercato, l'area di piazza Lucifero fino a via Colombo, il punto di innesto di via Tellini su via Colombo;
- il recupero della piazza di connessione tra via Tellini e via Poggio Reale con mantenimento dell'albero esistente; questa piazza diviene punto di accesso al giardino botanico che deve essere sistemato e reso visitabile.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

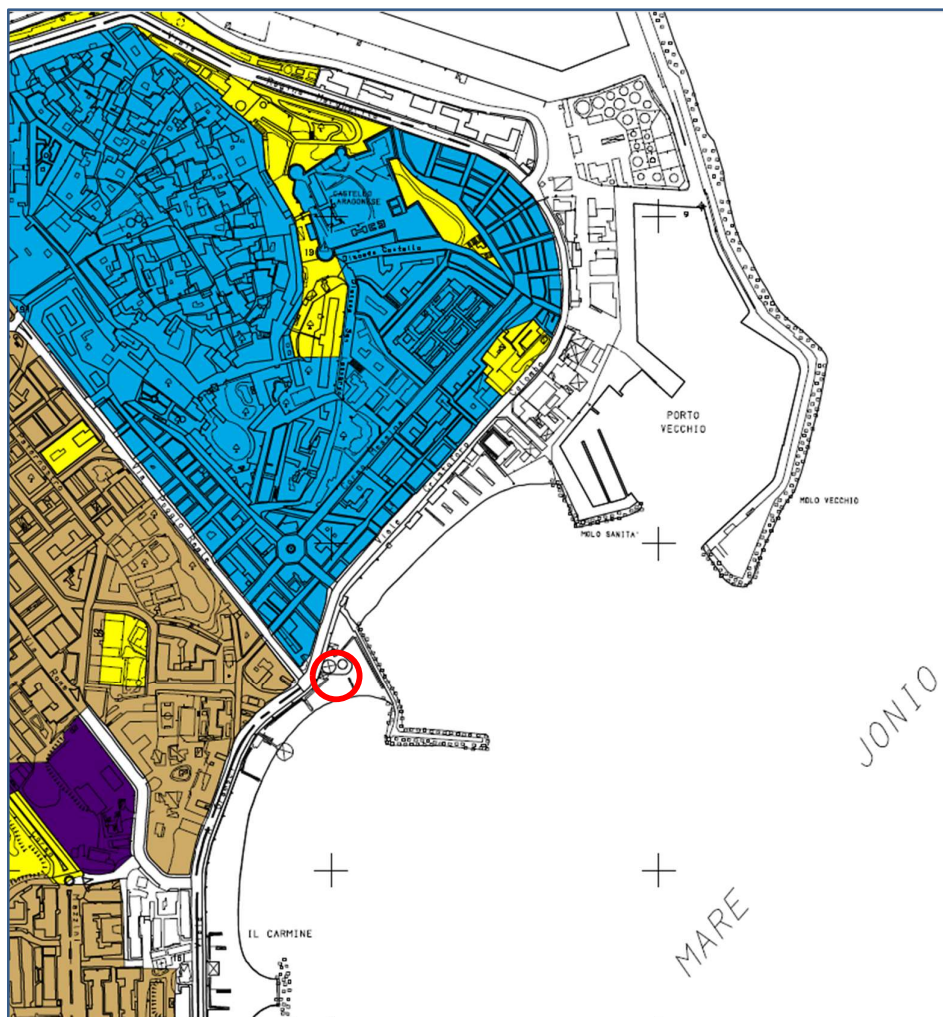
DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI VINCOLI

Allo scopo di individuare le eventuali interferenze con il sistema dei vincoli ambientali-territoriali e di definire le sensibilità e le vocazioni del territorio, è stata effettuata una ricognizione delle aree ed elementi sottoposti a regime vincolistico. L'area oggetto di trasformazione è interessata da vincoli di natura ambientale, e non storico o paesaggistico.

Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, le indicazioni di vincolo ricavate dall'analisi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di tutela e conservazione del territorio:

- Vincolo idrogeologico (ex R.D.L. n.3267/1923): le aree direttamente interessate dalle opere in progetto non ricadono in area a vincolo di natura idrogeologica;
- Aree boscate (ex L. 431/85): le opere in progetto non interessano aree boscate;
- Aree protette o non idonee: Le aree direttamente interessate dall'opera in progetto non ricadono in aree protette o tutelate (es. aree SIC, ZPS).
- Vincolo Beni culturali e del paesaggio, è sottoposto al seguente vincolo:

Dispositivo dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.



Vincoli archeologici – PRG di Crotona – tav. 1



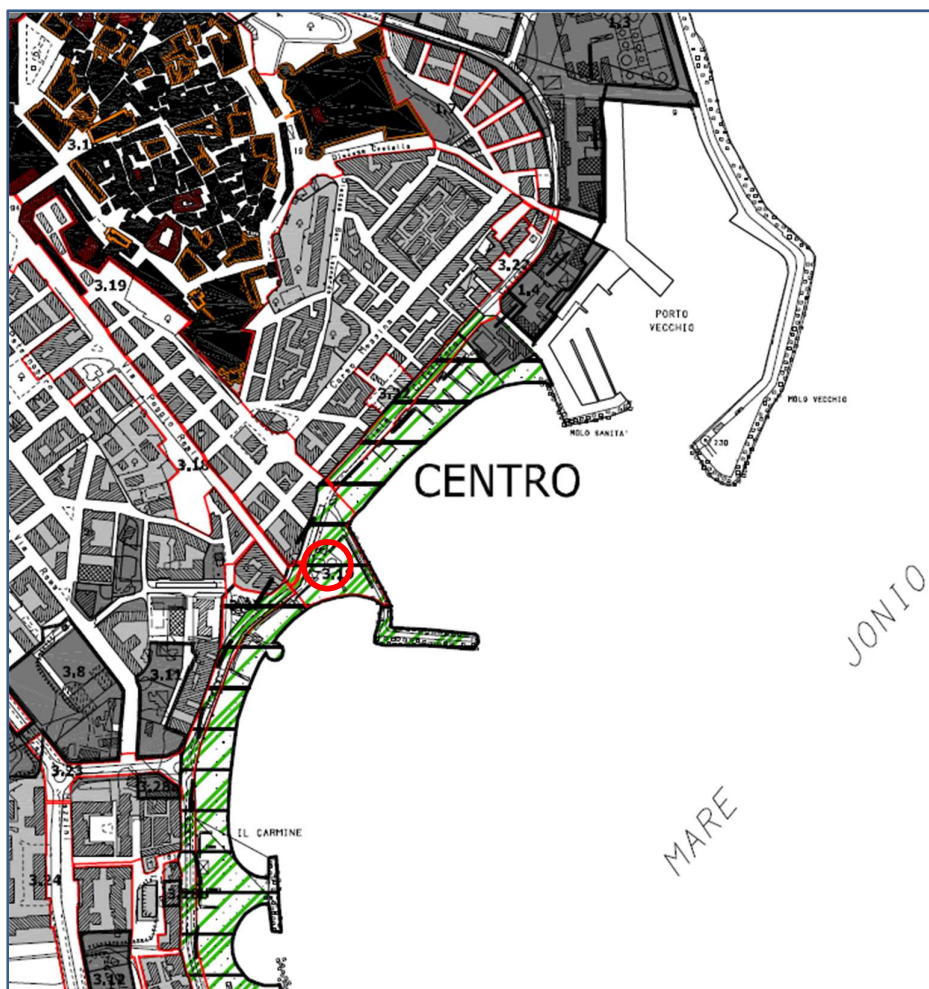
COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

LEGENDA

- Ambito relativo al tracciato della variante della SS 106 sottoposto a prescrizioni
- Abitato antico, verde pubblico che si vuole mantenuto con particolari prescrizioni per le piantumazioni. Aree soggette a divieto di scavo (4-9-10)
- Abitato antico. Zone per le quali le emergenze dovranno essere integralmente tutelate (2-5-26-27-33)
- Area del santuario di Hera Lacinia già vincolata e da espropriare
- Area di rispetto della zona di esproprio (22-30-31)
- Verde di rispetto della linea antica di costa
- Zone limitrofe all'abitato antico da esplorare. Le emergenze antiche saranno tutelate contemporaneamente, ove ciò sia possibile, con le realizzazioni previste (15-16-18-19-20)
- Zone nelle quali le presenze antiche dovranno essere verificate preventivamente (1-6-8-23-24-34-35-36-37)
- Zone per le quali non si concorda con le previsioni della variante (13-14-17)
- Zone per le quali si concorda con la variante (12)
- Zone per le quali è in corso l'istruttoria di vincolo e precedentemente vincolate nel vecchio PRG (25); zona vincolata nel 1981 (3-6A-7)
- Zone per le quali è in corso la realizzazione dell'esproprio (21-28-29)
- Zone vincolate

- Non sono presenti vincoli archeologici.



Estratto dell'area dalla planimetria del PRG del Comune di Crotona
- tav P3 - foglio 4 - Vincoli e Tutele (fuori scala)



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

Ambiti edificati



-centro storico



-tessuto consolidato e da consolidare



-aree di trasformazione



-progetti di spazio pubblico



Beni ambientali (L.29/06/1939 n°1497)



-zona Iltoranea jonica di notevole Interesse pubblico (D.M.27/07/1968)
(D.M.05/05/1965)

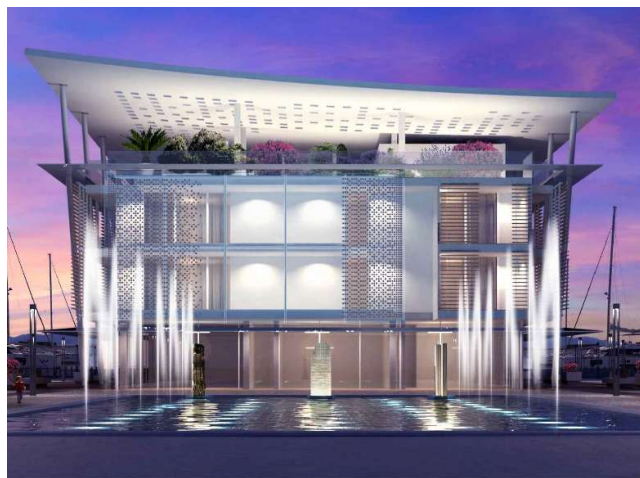


DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

Come accennato in precedenza, dato lo stato di forte degrado strutturale, si prevede, ai fini dell'intervento, la **totale demolizione e ricostruzione** per l'adeguamento alle normative edilizie vigenti. Il piano terra, posto a livello inferiore del marciapiede del lungomare soprastante, avrà accesso dallo stesso mediante rampa; il piano primo, anche soppalcato, potrà essere accessibile direttamente dal piano del marciapiede del lungomare e sarà presente una rampa di scale interna di collegamento tra i piani.

All'interno della struttura si prevede un vano ascensore di collegamento ai piani.

Il nuovo fabbricato sarà realizzato con **struttura portante in acciaio**.



Esempi di edifici in acciaio e vetro

Si prevede la realizzazione di un nuovo edificio **eco-sostenibile**, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, promuovendo l'efficienza energetica, l'utilizzo responsabile delle risorse e il benessere degli occupanti, con l'adozione di **facciate continue**; si dovrà



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

dunque prevedere la realizzazione di un edificio il più possibile “trasparente”, in dialogo diretto delle sue funzioni interne con l'esterno tra il lungomare e il livello spiaggia.

Si prevede l'acquisto e l'utilizzo di **pulmino 100% elettrico** con ricarica plug-in a 9 posti come servizio di bus navetta da o verso la struttura, facilitando così la fruizione anche a persone con, ad esempio, difficoltà motorie; a tal fine si prevede all'esterno della struttura sul marciapiede in prossimità dell'ingresso alla struttura l'installazione di colonnine di ricarica elettriche ad uso esclusivo dell'edificio.



Perché i pulmini proprio a 9 posti? La risposta è tutta basata su un fattore di abilitazioni: fino a 9 posti, un veicolo può essere guidato dal titolare di una patente B (quella per guidare la macchina).

Si prevedono interventi di rifunionalizzazione e riprogettazione degli spazi, di implementazione delle dotazioni tecnologiche e degli arredi.

Lo spazio esterno, potrà essere riconvertito in spazio polifunzionale dove si svolgeranno manifestazioni all'aperto, eventi culturali e performance.

SUDDIVISIONE DELLE PRINCIPALI AREE FUNZIONALI

Riportiamo di seguito i principali spazi, che possono servire da orientamento nella progettazione:

1. **Atrio di ingresso:** spazio d'accesso e filtro, accessibile dal piano del marciapiede del lungomare. È lo spazio di connessione tra le principali parti pubbliche della struttura.

Alla struttura sarà possibile accedere dal piano spiaggia anche attraverso la rampa disabili esistente, preposta all'ingresso del lido balneare adiacente.



Rampa di accesso esistente



COMUNE DI CROSTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

2. **Sala polifunzionale / civic center:** È ambiente flessibile e utilizzabile come sala riunioni / conferenze.
3. **Laboratori:** Sono spazi arredati che richiedono attrezzature specifiche e sono posti in connessione e correlazione con gli altri ambienti delle quali possono diventare naturale spazio di commissione e collegamento.
4. **Servizi:** Sono dislocati ai vari piani e dimensionati in funzione del numero degli utenti.
5. **Area deposito / vano tecnico** di alloggiamento impianti, collegato direttamente al piano terra della struttura.
6. **Area esterna — agorà:** Ospita le funzioni pubbliche all'aperto della struttura. È ambiente che può ospitare eventi e si connette con gli spazi complementari (laboratori, biblioteca ecc.).



PROFILO ARCHITETTONICO E PRESTAZIONALE

I principali elementi possono essere schematizzati, come segue:

- Struttura polifunzionale e in grado di soddisfare le esigenze di inclusione sociale:
Il progetto deve valorizzare l'aspetto "prestazionale", i criteri di progettazione devono essere più agevolmente adattabili alle esigenze organizzative di una struttura "moderna" e tecnologicamente avanzata. Devono essere valutate e proposte architetture esterne ed interne, che propongano spazi modulari, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi, ambienti plastici e flessibili, funzionali ai sistemi di formazione ed apprendimento più avanzati.
- Realizzazione di un edificio sostenibile sotto il profilo ambientale ed ecologico, che preveda una auto sostenibilità ed elevata prestazione energetica e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili a riguardo; a tal riguardo si deve prevedere un **impianto fotovoltaico con batterie di accumulo** con pannelli da posizionare sul manto di copertura, opportunamente posizionati al fine di migliorare l'efficienza energetica. Questo sistema consente di accumulare l'energia in eccesso rispetto ai consumi prodotta di giorno e utilizzarla di sera/notte senza che sia necessario richiederla alla rete elettrica.

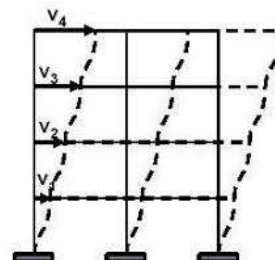




COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

- Edificio **antisismico** con **struttura portante in acciaio** e dotato dei più moderni sistemi di sicurezza;



I VANTAGGI DELLE STRUTTURE IN ACCIAIO:

Le strutture in acciaio sono una soluzione strategica sia per quanto concerne le nuove realizzazioni che negli interventi di recupero delle strutture esistenti, garantendo sicurezza e protezione grazie alle caratteristiche meccaniche e prestazionali peculiari del materiale impiegato.

- *Sicurezza*

Le strutture in acciaio sono intrinsecamente sicure e offrono migliori prestazioni statiche anche in relazione ai fenomeni sismici. L'acciaio è un materiale duttile ed è in grado di resistere bene sia a trazione che a compressione, senza compromettere l'integrità della struttura. Le giunzioni tra gli elementi in acciaio sono spesso a vista e questo consente un facile e veloce controllo delle strutture.

- *Ambiente e sostenibilità*

Il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità sono temi che vanno tenuti in forte considerazione. Le strutture in acciaio possono essere riutilizzate e sono completamente riciclabili, anche più volte, senza perdere di qualità. Per questo, i rottami riciclabili mantengono un consistente valore monetario che ne frena l'abbandono sconsiderato. La leggerezza delle strutture in acciaio permette anche l'ottimizzazione dei trasporti, riducendo l'impatto sull'ambiente.

Le strutture in acciaio consentono una minore dispersione di calore. In particolare, nelle costruzioni a piani misti, la capacità dell'acciaio di legarsi con altri materiali, incide sulla riduzione del fabbisogno d'energia. Di conseguenza è possibile una diminuzione della richiesta di riscaldamento.

- *Risparmio*

La possibilità di poter prefabbricare le strutture in acciaio e le rapide metodologie di montaggio, permettono di realizzare strutture architettoniche complesse, ottimizzando i costi di cantiere.

L'utilizzo dell'acciaio, consente di ricorrere a cantieri dall'ingombro ridotto, limitando i disagi nelle zone circostanti. Quindi, ingombri contenuti, costi ammortizzati e creazione delle strutture in tempi brevi, sono fattori che spazzando via le tradizionali difficoltà di tutti i costruttori. In particolare, dal punto di vista economico, il risparmio agevola la risoluzione delle necessità nel settore pubblico.

- *Prestazioni tecniche dell'acciaio*

Le strutture in acciaio consentono soluzioni efficienti e dalle caratteristiche che le rendono uniche nel settore dell'edilizia.



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

L'isolamento acustico e termico, la facile combinazione con altri materiali idonei alla costruzione sono peculiarità non trascurabili.

Le strutture in acciaio offrono, persino, un'efficace protezione antincendio, grazie alla naturale resistenza al fuoco implicita in questo tipo di costruzione. Le prestazioni dell'acciaio sono indiscutibili e lo proiettano come protagonista assoluto nella carpenteria metallica.

- *Flessibilità, Prestigio e bellezza*

Semplicità e creatività progettuale permettono all'acciaio di soddisfare le necessità dei progettisti più estrosi, incorporando elementi curvi e lineari, alla ricerca di segni distintivi. Inoltre, la combinazione naturale con altri materiali consente di creare un tutt'uno architettonico originale e di forte impatto visivo.

La flessibilità e l'efficienza delle costruzioni in acciaio prefabbricato, che possono essere facilmente assemblate sul posto, permettono soluzioni strutturali mirate all'abbattimento dei costi per le fondazioni.

Le caratteristiche dell'acciaio e le sue potenzialità a livello architettonico, creano strutture iconografiche dal forte impatto visivo e capaci di plasmarsi alle caratteristiche ricercate dai brand.

- Realizzazione di edificio dotato di una elevata e prevalente componente tecnologica sia nei materiali utilizzati nella costruzione, negli impianti, e nelle dotazioni di arredi e **strumentazione informatica e domotica**;



- Realizzazione di **facciate continue in vetro**, le quali offrono funzionalità, vantaggi e sistemi di applicazione che le rendono assolutamente efficienti in un'ottica green nel campo dell'edilizia e dei consumi, nonché nel valore architettonico della facciata. Realizzate mediante un'intelaiatura costituita da profili orizzontali e verticali, le facciate continue sono realizzate con un sistema di pannelli agganciati all'esterno dell'edificio attraverso uno scheletro portante. Questi sistemi di facciate non gravano quindi sulla pesantezza e stabilità della struttura.

In generale, i pannelli possono essere fissi e/o apribili, così come traslucidi e/o opachi. Per quanto riguarda invece i materiali con cui possono essere costruite le





COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

facciate continue, è possibile elencare il vetro, acciaio, materiali plastici e alluminio.

L'installazione di una facciata continua non ha un significato puramente estetico. Questi rivestimenti infatti apportano numerosi vantaggi:

I VANTAGGI DELLE FACCIATE CONTINUE:

- **Luminosità:** l'utilizzo di un sistema a facciata continua permette d'incrementare notevolmente la luminosità dell'edificio, con un ingente guadagno solare e conseguente risparmio energetico.
- **Ecosostenibilità:** le facciate continue regolano la trasmissione di energia dall'interno all'esterno, garantendo così un maggior risparmio energetico ed economico, meno sprechi e un minor impatto ambientale.
- **Leggerezza:** con la loro leggerezza, le facciate continue in alluminio consentono di realizzare edifici snelli, leggeri ed eleganti, senza mai trascurare sicurezza e resistenza.
- **Estetica:** le facciate continue rappresentano il giusto mix fra innovazione tecnologica e stile, un fertilissimo terreno di sperimentazione per materiali e tecniche costruttive, con la creazione di forme geometriche sempre più complesse.
- **Isolamento:** infine, le facciate continue garantiscono un eccellente isolamento termico e acustico, valido per ogni tipologia.

PROFESSIONALITA' NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La progettazione dovrà certamente porsi in maniera dialettica con il contesto ambientale e paesaggistico e per quanto possibile con l'intorno edificato lasciando aperta la porta ad una progettazione di gusto contemporaneo, leggera e funzionale, sobria e non autoreferenziale.

La progettazione strutturale sarà affidata ad esperti nel campo del calcolo.

La progettazione degli impianti dovrà essere accurata ed ispirata alla massima funzionalità, al comfort ed al risparmio energetico.

Il gruppo di lavoro che si aggiudicherà la progettazione dovrà essere necessariamente integrato e costituito da professionalità plurime quali, Architetto, Strutturista, Geologo, analisi ambientali, Impiantista iscritto agli elenchi del Ministero dell'interno per l'antincendio.

OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE PER LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi generali che caratterizzano il progetto sono:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e del territorio;
- la qualità architettonica, tecnico funzionale e di relazione al contesto dell'opera, preso atto del delicato quadro paesaggistico-ambientale, della sovrapposizione dei vincoli di tutela e della natura monumentale del bene oggetto d'intervento;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici;



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

- il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza (D.LGS. 81/2008);
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio, l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera,
- la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere. Più in generale il rispetto di tutti i C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) di cui all'art.34 del Codice.

L'ottemperanza riguarda i Criteri minimi ambientali adottati per diverse categorie di forniture ed affidamenti, cui si rimanda, a quanto previsto dal CAM Edilizia "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" approvato con D.M .11/10/2017;

- la compatibilità con le preesistenze archeologiche previa Verifica Preventiva di interesse Archeologico di cui all'art. 25 del Codice degli appalti con direzione/supervisione negli scavi eventuali in corso d'opera approvata dalla competente Soprintendenza;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità totale da parte dei disabili, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.
- trasparenza nelle procedure (L. 241/90, D.lgs. 33/2013, D.lgs. 97/2016) e adeguate misure anticorruzione (L.190/2012, accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma del 28/12/2016, D.L. 189/2016 ex art. 32)

COSTO E FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO – FINANZIAMENTO AMMISSIBILE € 2.236.232,00

Le spese riguardano:

a) Spese generali;

Spese necessarie per le attività preliminari;

Spese di gara;

Spese di progettazione dell'intervento (PFTE ed Esecutivo), ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche;

Spese per direzione lavori;

Spese per coordinamento della sicurezza;

Spese per assistenza giornaliera e contabilità;

Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;

b) Lavori;



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

- c) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.);
- d) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;**
- e) **Oneri per la sicurezza** (non soggetti a ribasso);
- f) **Mobili e arredi;**
- g) **Mezzi mobili targati ad uso collettivo**, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione;
- h) **Imprevisti**, nel limite del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture.

PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" FESR/FSE PLUS Obiettivo Pon Metro 6 : Infrastrutture per l'inclusione sociale - città medie RMS (FESR) - € 2.236.232,00		
QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA		
A- LAVORI:		
A1	Lavori a base d'asta	1.450.000,00 €
A2	Gestione Sicurezza (non soggetta a ribasso)	30.000,00 €
A3	Progettazione Esecutiva + CSP	50.000,00 €
A - Totale Lavori		1.530.000,00 €
B-SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:		
B1	Incentivi per funzioni tecniche art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023	23.680,00 €
B2	Contributo per le spese tecniche per incarichi esterni di progettazione (PFTE), indagini, verifica, direzione lavori, CSE e collaudo	273.000,00 €
B3	Pubblicità	5.000,00 €
B4	Imprevisti	50.572,00 €
B5	Forniture e arredi	40.000,00 €
B6	Veicoli elettrici	60.000,00 €
B7	IVA al 10% su A1+A2 (su € 1.480.000,00)	148.000,00 €
B8	Contributo Cassa 4% su A3	2.000,00 €
B9	Contributo Cassa 4% su B2	10.920,00 €
B9	IVA al 22% su A3, B2, B5, B6 (su € 423.000,00)	93.060,00 €
B - Totale Somme a Disposizione		706.232,00 €
TOTALE GENERALE (A+B):		2.236.232,00 €



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (D.LGS 36/2023).

PROCEDURA APERTA

Procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 36/2023 art. 71, ove qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara.

La procedura aperta garantisce massima trasparenza in quanto permette a tutti gli operatori economici che abbiano manifestato interesse per un bando di gara, dopo aver accertato il possesso di determinati requisiti, di presentare un'offerta. In questa procedura non ci sono limiti: tutti gli operatori economici presentano liberamente le loro offerte.

La procedura aperta si compone di diverse fasi da rispettare. Possiamo così sintetizzarle:

- decisione a contrarre;
- pubblicazione del bando di gara;
- presentazione delle offerte;
- verifica della documentazione;
- soccorso istruttorio;
- ammissione ed esclusione dei soggetti economici;
- valutazione delle offerte da parte di una commissione giudicatrice dal punto di vista tecnico-qualitativo;
- pubblicazione della graduatoria;
- individuazione di un aggiudicatario provvisorio;
- verifica dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio;
- approvazione definitiva e aggiudicazione dell'appalto;
- stipula del contratto.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (D.LGS 36/2023).

OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA.

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.lgs. 36/2023, art. 108. (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture):

- Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente a quanto previsto dall'allegato II.8, con riguardo al costo del ciclo di vita.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA

Il contratto che si intende stipulare sarà quello dell'**Appalto Integrato** ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023 consistente nell'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

La modalità di contabilizzazione dei lavori sarà a corpo e/o a misura.

[illegible]



COMUNE DI CROSTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

STRUMENTI URBANISTICI

Dal punto di vista urbanistico le aree oggetto di intervento sono identificate dal Piano Regolatore Generale del Comune di Crostone, approvato con Decreto n. 18086 del 17.12.2002 e s.m.i, pubblicato su supplemento straordinario n. 3 BUR Calabria del 16.01.2003, e dettagliate nella sezione relativa all' "Analisi dello stato dei luoghi".

Le aree manterranno la destinazione di utilizzo originaria ampliando eventualmente le funzioni.

Tutti i soggetti coinvolti nell'espressione di pareri ed al rilascio di nullaosta saranno interpellati, ove consentito da legge, in sede di conferenza dei servizi (ex L. 241/90).

Dovrà pertanto essere predisposta tutta la documentazione e gli elaborati atti all'inoltro agli enti competenti, necessari per legge, per l'acquisizione di nullaosta, pareri e quant'altro necessario al raggiungimento della cantierabilità dell'opera.

Sarà cura del progettista dare assistenza all'amministrazione nelle fasi interlocutorie preliminari e nelle successive fasi autorizzative sino all'ottenimento dei pareri e nullaosta.

INDIRIZZI AMBIENTALI E TECNICI

Il nuovo Codice degli Appalti conferma l'impiego di materiali rispondenti ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e sancisce l'obbligatorietà delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nel Decreto 23/06/2022 n. 256 (ultima versione dei CAM).

L'art. 57 di quest'ultima versione prevede che per i lavori pubblici le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi da dimostrare attraverso una idonea documentazione comprovante la rispondenza del prodotto ai criteri ambientali minimi (CAM).

In fase di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica il Progettista dovrà tenere conto:

- della adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale. Tali aspetti dovranno essere riportati all'interno della Relazione di Sostenibilità dell'opera che, in funzione delle scelte progettuali adottate, potrà contenere la descrizione degli obiettivi primari dell'opera in termini di "outcome" per le comunità e i territori interessati.
- dell'asseverazione del rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- della verifica degli eventuali contributi significativi ai diversi obiettivi ambientali tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera. La documentazione progettuale dovrà evidenziare in maniera chiara le interferenze sia dirette che indirette tra l'opera e gli ambiti della Direttiva Habitat, il sistema delle aree protette a scala locale, gli ecosistemi/habitat/specie di particolare valore conservazionistico e le reti ecologiche locali e regionali. Con riferimento alle azioni di mitigazione ambientale, sarà necessario inserire interventi di compensazione, di riqualificazione e recupero di ecosistemi direttamente o indirettamente interessati dalla realizzazione dell'intervento.

Si dovrà tener conto inoltre delle specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

- del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
- della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;



COMUNE DI CROTONE

SETTORE 4 – GOVERNO DEL TERRITORIO E GRANDI PROGETTI

PRINCIPALI LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

NORME IN MATERIA URBANISTICA

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia

Ai fini della SICUREZZA ED IGIENE

- Ministero degli Interni - Circolare n. 16 del 15.02.1951
- Ministero della Sanità - Circolare n. 128 del 16.07.1971
- Ministero della Sanità - Circolare n. 86 del 15.06.1972
- Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi
- pubblici D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

NORME SULLE COSTRUZIONI

- D.M. 17 gennaio 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni.
- Circolare 21 gennaio 2019 - Istruzioni per l'applicazione dell'"Aggiornamento delle Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018.

NORME SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

- DM 22/01/2008 n. 37
- CEI 46/90
- CEI 64/8
- CEI 64/2

NORME DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

- Decreto legislativo n. 626 del 19.09.1994 – Pubblicato sulla G.U. n. 141 del 12.11.1994
- Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici n. 47 del 23.06.1989 - prescrizioni tecniche necessarie a garantire
- l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica
- sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e della eliminazione delle barriere architettoniche.
- Testo aggiornato della legge 09.01.1989 n. 13.
- Circolare 22 giugno 1989 n. 1669/U.L. – Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989 n. 13.

NORME IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

- D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207
- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380
- D.lgs. 42/2004;
- D.M. 22 agosto 2017, n. 154;
- D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- DM 17/06/2016;

LINEE GUIDA ANAC

- linee guida Anac n. 1 del 14.09.2016 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti
- all'architettura e all'ingegneria";
- linee Guida Anac n. 2 del 21.09.2016 e s.m.i "Offerta economicamente più vantaggiosa"
- linee Guida Anac n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per
- l'affidamento di appalti e concessioni".

NORME IN MATERIA IGIENICO SANITARIA E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI

- D.lgs. n. 626 del 19.09.1994 – Pubblicato sulla G.U. n. 141 del 12.11.1994
- D.lgs. 09/04/2008 n. 81
- L. 257/1992 e s.m.i.
- D. M. 6 settembre 1994 e s.m.i.
- D. M. 20 agosto 1999 e s.m.i.
- D.lgs. 17 Marzo 1995 n. 114

Il progettista dovrà in ogni caso eseguire le progettazioni nella piena conformità di tutta la normativa di settore vigente al momento della redazione della progettazione.